



FONDAZIONE
ACCADEMIA ROMANA DI RAGIONERIA
GIORGIO DI GIULIOMARIA

NOTA OPERATIVA N. 9/2017

OGGETTO: Gli Enti del Terzo Settore: le novità civilistiche e contabili.

1. Introduzione

In data 2 agosto 2017 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e, pertanto, è entrato in vigore il Codice del Terzo Settore (CTS) emanato in attuazione dei principi contenuti nella Legge delega 106/2016. Il motivo del conferimento della delega al Governo è stato quello di raggiungere l'obiettivo di *“sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa”*.

Il legislatore con il detto decreto 117/2017 ha revisionato e riordinato gli **Enti del Terzo Settore**, cioè tutti quegli enti non riconducibili né al mercato né allo Stato.

Il Codice si compone di 104 articoli, raggruppati in 12 Titoli, e si pone l'obiettivo di dare piena attuazione ai principi costituzionali volti a sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a:

- perseguire il bene comune;
- elevare il livello di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona;
- valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa.

In particolare la **Legge 106/2016, nell'articolo 1, comma 1**, fornisce una definizione giuridica degli enti del Terzo settore: *“Per Terzo settore si intende il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi”*.

Pertanto, un ente per essere annoverato nel terzo settore deve possedere i seguenti requisiti:

- a) natura giuridica privata;
- b) assenza di scopo di lucro;
- c) disporre dello statuto o atto costitutivo;
- d) perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- e) attuazione del principio di sussidiarietà;
- f) promozione e realizzazione di attività di interesse generale;